

ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

InCronac@

Testata del Master in Giornalismo - MaGiBo

HOME CRONACHE POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLO SOCIETÀ DATI E MEDIA



## La macchina vaccinale corre e supera quota 2 milioni

12 maggio 2021 | [Chiara Caravelli](#)

Donini: «Giornata simbolica. Da domani agende aperte per la fascia 50-54 anni»

IMMUNIZZAZIONE



Superata la soglia di due milioni di somministrazioni in Emilia-Romagna, pari al 94% delle dosi ricevute. Si apre con questa cifra la conferenza stampa dell'assessore regionale alla Sanità, **Raffaele Donini**, che parla di una "giornata simbolica per la nostra regione". Ma la macchina vaccinale continua a galoppare. Da domani si apriranno, infatti, le agende per l'immunizzazione della fascia 50-54 anni svolte dai medici di base. Proprio su questo punto arriva la prima sferzata di Donini. «A tutti quei medici che si dicono inconsapevoli di questa opportunità, chiedo di tornare a vivere sulla Terra anziché su Marte poiché la proposta è arrivata dai loro rappresentanti sindacali. Come Regione ci impegneremo a non lasciarli soli, motivo per cui ci siamo fatti carico di alleggerirli anche del peso della registrazione», ha commentato.

L'inizio delle vaccinazioni per il *target* di riferimento è previsto per la prima settimana di giugno con sedute a cadenza settimanale, al fine di garantire 70mila somministrazioni nell'arco dei sette giorni. «È obbligatorio - ricorda Donini - non una facoltà. I medici coinvolti (2.750 in tutto, ndr) possono decidere di non vaccinare nei loro studi e venire nei nostri *hub*, ma non possono sottrarsi». Sul meccanismo con il quale gli stessi medici procederanno alle vaccinazioni, l'assessore è chiaro: «I cittadini possono chiamare direttamente il loro medico, oppure collegarsi al sito internet della Regione selezionando la classe 50-54 anni e procedere alla prenotazione». In questo modo, ogni medico riceverà i nominativi dei propri assistiti che si sono candidati, programmando così - in autonomia o in

collaborazione con l'Azienda Usl – le vaccinazioni.

La campagna vaccinale emiliano-romagnola continua ad affermarsi tra le teste di serie del panorama italiano. In dirittura d'arrivo la copertura per gli *over 80* con un 90% di prime dosi e un 87% di seconde, ai quali si aggiungono percentuali molto alte in riferimento a degenti di Rsa/Cra e operatori sanitari. Numeri *record* anche per quanto riguarda gli estremamente vulnerabili (circa 1,5 milioni di persone, compresi gli obesi), con un 60% di prime dosi e un 31% di seconde. Su questo punto Donini ha espresso grande soddisfazione: «Il lavoro svolto su questa fascia – sottolinea – non ha pari in nessun'altra regione. Obiettivi raggiunti grazie alla puntuale ricognizione delle condizioni cliniche dei cittadini svolta con la collaborazione di Ausl, medici di medicina generale e farmacisti».

Sull'andamento della situazione pandemica, l'assessore non ha dubbi: «Restiamo in zona gialla». L'indice Rt è in calo rispetto alla settimana scorsa, fermandosi alla soglia dello 0,89. Si abbassano drasticamente anche i ricoveri nei reparti Covid pari al 25%, mentre si attestano al 28%, con una discesa più lenta, quelli in terapia intensiva. Dati confortanti arrivano dal tasso di incidenza su 100mila abitanti, con numeri al di sotto della media regionale per quanto riguarda le fasce *over 85* e *64-84* anni. Ancora alta invece per i più giovani. A questo proposito, l'assessore ha ricordato come si stia procedendo a passo spedito, a livello internazionale, sulla possibile vaccinazione delle età adolescenziali. «Una notizia che ci riempie di gioia – dichiara – perché potremmo intervenire, quando avremo l'autorizzazione, su una fascia di popolazione in cui la circolazione del virus non è banale».

Durante la conferenza stampa, Donini ha anche sottolineato come da giugno sarà disponibile una quota di vaccini destinata alle aziende, con un'attenzione particolare al settore turistico. Ma non solo. Nei prossimi mesi è prevista l'entrata in campo delle farmacie per la vaccinazione, di cui circa 800 hanno già dato la propria disponibilità. In chiusura l'assessore alla Sanità ha fatto il punto anche sulla possibilità – maturata nell'ambito della commissione Salute della conferenza delle regioni – di fare la seconda dose del vaccino nel luogo di villeggiatura, sebbene non coincida con il territorio di residenza. «La discussione – mette in chiaro Donini – è ancora in stato embrionale, e risulta più facile a dirsi che a farsi. Come Regioni valuteremo con il Governo in che termini procedere, ma sono orgoglioso di aver dato la nostra disponibilità».

#### ALTRI ARTICOLI DELLA RUBRICA



«La casa sia il primo luogo di cura»



Lega dura dopo la sparatoria al Pilastro, «serve una caserma»

[VAI ALLA RUBRICA](#)

Redazione • Master in Giornalismo • laStefani • Contatti



unibo.it

©Copyright 2020 - Giornale del Master in Giornalismo dell'Università di Bologna - Pubblicazione registrata al Tribunale di Bologna in data 15/12/2016 numero 8446 - Direttore responsabile: Giampiero Moscato - [Privacy](#) e [Note legali](#)